



PIANO PROGRAMMA 2023-2025

BILANCIO ECONOMICO PREVENTIVO 2023

Signori Soci,

in ottemperanza e in conformità a quanto previsto dall'art. 10 dello Statuto sociale sottoponiamo al Vostro parere il Piano-programma relativo al triennio 2023-2025 e il Bilancio economico preventivo 2023.

PIANO PROGRAMMA 2023-2025

SITUAZIONE ATTUALE

Siamo giunti all'ultimo anno della convenzione Acquedotto Poiana spa - AUSIR.

Con effetto dal 1 gennaio 2024 cesseranno gli effetti della Convenzione 1 febbraio 2019 tra AUSIR e Acquedotto Poiana spa, venendo meno ogni legittimazione diretta di quest'ultima da parte dell'Autorità.

L'impugnazione del provvedimento della CATO "Centrale Friuli", ritenuto lesivo degli interessi aziendali, per l'annullamento della deliberazione n. 42/16 dell'Assemblea d'Ambito del 15/12/2016 relativa all'approvazione della convenzione per la regolazione dei rapporti tra enti affidanti e gestori del servizio idrico integrato con l'ente gestore CAFC spa, è giunta a sentenza (sentenza 150/22 di data 14 luglio 2022) nella quale il ricorso è stato giudicato inammissibile.

Dopo la revisione di tutti i documenti di integrazione predisposti nel corso del 2021, Acquedotto Poiana spa e CAFC spa hanno sottoscritto l'accordo vincolante in data 15/02/2023, per il conferimento, da parte dei singoli Comuni soci di Acquedotto Poiana spa, del 51% delle proprie azioni in CAFC spa, che diventa, pertanto, socio di maggioranza di Acquedotto Poiana spa, mentre il 49% delle quote di Acquedotto Poiana spa rimane di proprietà dei Comuni soci. Il conferimento avrà efficacia secondo i tempi stabiliti dal cronoprogramma (01/07/2023) e comunque non oltre il termine del 31/12/2023 e termine al 31/12/2033 con successiva fusione per incorporazione di Acquedotto Poiana spa in CAFC spa con efficacia il 01/01/2034.

Si sono concluse le approvazioni da parte dei Consigli Comunali dei Comuni soci di Acquedotto Poiana spa per l'integrazione come sopra descritta.

Venendo alle previsioni di bilancio 2023 vale la pena descrivere il contesto entro cui ci si è trovati ad operare.

L'emergenza sanitaria per contrastare e contenere il diffondersi del virus COVID-19 iniziata nel febbraio 2020, grazie anche alle misure messe in campo, sembra andare verso una lenta risoluzione.

Continua la guerra iniziata a febbraio 2022 con l'invasione russa dello stato dell'Ucraina che ha prodotto una serie di aumenti delle materie prime e dell'energia con conseguenti incertezze sia sulle previsioni di bilancio che sul rispetto del piano degli investimenti. Di un tanto i gestori del Friuli Venezia Giulia hanno coinvolto AUSIR affinché si faccia portavoce della situazione a livello nazionale.

Con queste gravi difficoltà e incertezze la priorità assoluta rimane la garanzia della continuità e della disponibilità dei servizi a tutte le utenze, in condizioni di sicurezza, con priorità alle utenze sensibili e a quelle non disalimentabili.

Nel corso del 2021 AUSIR, anche su sollecitazione dei gestori, ha provveduto a mettere in discussione diverse problematiche del servizio idrico integrato tra cui l'utilizzo dell'anagrafe comunale/o dell'anagrafe nazionale della popolazione residente per la definizione del numero di persone per utenza e le procedure per la regolazione delle morosità. A oggi queste tematiche non hanno ancora trovato soluzione. Si tratta di attività promosse a seguito dell'entrata in vigore delle disposizioni ARERA quali: la delibera 16 luglio 2019 311/2019/R/idr relativa alla regolazione della morosità nel servizio idrico integrato REMSI, la delibera del 27 dicembre 2019 580/2019/R/idr relativa al metodo tariffario per i servizi idrici - terzo periodo regolatorio MTI - 3, la delibera 17 dicembre 2019 547/2019/R/idr relativa all'integrazione della disciplina vigente in materia di regolazione della qualità contrattuale del servizio idrico integrato e disposizioni per il rafforzamento delle tutele a vantaggio degli utenti finali nei casi di fatturazione di importi riferiti a consumi risalenti a più di due anni, la delibera 27 dicembre 2017 917/2017/IDR "Regolazione della qualità tecnica del servizio idrico integrato (RQTI)" ovvero di ciascuno dei singoli servizi che lo compongono con l'attivazione delle premialità e penalità.

Nel corso del 2022 l'Associazione Temporanea di Imprese che vede tutti i gestori del Friuli Venezia Giulia impegnati nel progetto finanziato con il Decreto Presidente del Consiglio dei Ministri 1 agosto 2019 "Adozione del primo stralcio del Piano nazionale degli interventi nel settore idrico –

Sezione acquedotti” per “l’interconnessione sistemi acquedottistici esistenti - Masterplan acquedotti” ha realizzato il progetto con una ATI di professionisti che a dicembre 2022 ha consegnato gli elaborati di progetto. Attualmente il progetto è in fase di validazione.

Nel febbraio 2022, ai quattro gestori del FVG coinvolti per la progettazione della costruzione di un essiccatore fanghi nell’area dell’impianto di depurazione di San Giorgio di Nogaro UD, si sono aggregati anche i gestori del pordenonese con l’estensione del “Memorandum of understanding” anche a loro. Nel corso del 2022 è stato redatto il progetto definitivo dell’opera che è stata finanziata nell’ambito del PNRR. E’ in corso la richiesta delle autorizzazioni alla realizzazione delle opere.

Il 28 settembre 2022 si è costituita la rete di imprese “Smart Water Management FVG” cui partecipano tutti 7 i gestori del Friuli Venezia Giulia. I progetti seguiti dalla rete di imprese ad oggi sono:

- “Interventi finalizzati alla riduzione delle perdite nelle reti di distribuzione dell’acqua, compresa la digitalizzazione e il monitoraggio delle reti” a valere sulle risorse del PNRR – M2C4;
- Essiccatore fanghi da impianti di depurazione acque reflue urbane Regione FVG a valere sul PNRR - M2C1– Linea d’intervento C;
- Proposta in forma congiunta di accesso alle risorse messe a disposizione dal Ministero per il sud e la coesione territoriale attraverso la costruzione del Contratto Istituzionale di sviluppo “Acqua bene comune” a valere sul FSC 2021-2027 e sui fondi della perequazione infrastrutturale di cui all’art. 15 del D.L. 121/2021;
- Piccoli acquedotti montani - Progetto pilota di ottimizzazione tecnologica a valere sui fondi POS FESR 2021-2027.

La convenzione quadro relativa alla “Sostenibilità e innovazione del ciclo Idrico Integrato” tra l’AUSIR, l’Università degli Studi di Udine e i Gestori del SII, causa l’epidemia, è al momento ferma.

Venendo all’attività aziendale siamo costretti a mettere in campo ulteriori energie volte a vigilare maggiormente sulle utenze fognarie industriali, a monitorare le portate idriche, a effettuare bilanci idrici, a controllare il degrado delle condotte sulle reti acquedottistiche, a telecontrollare alcuni parametri qualitativi sull’acqua potabile quali temperatura, torbidità e cloro residuo indicatori questi in grado di dare importanti indicazioni proattive per garantire la potabilità, a ridurre le interruzioni idriche e gli allagamenti fognari, a monitorare più frequentemente e con modalità più impegnative le acque depurate nonché i fanghi di depurazione.

Si deve rilevare come queste e altre obbligazioni di ARERA determinano la necessità di un ulteriore potenziamento del personale operante per garantire la qualità che ci viene richiesta.

Con l'auspicio che l'evolversi della situazione ci consenta di proseguire l'operatività nei prossimi anni, procediamo in tutte le attività atte ad adeguare il complesso sistema del ciclo idrico integrato al cambiamento imposto, attraverso modifiche sistemistiche, procedurali e tecnologiche, l'attuazione del piano degli investimenti e una decisa accelerazione sulla formazione professionale delle risorse umane tecnico-amministrative.

Siamo fiduciosi che eventuali integrazioni non interrompano l'azione di ammodernamento intrapresa oramai da un ventennio sul nostro sistema, tra cui spicca il programma di aggiornamento sulla piattaforma QGIS del sistema informativo territoriale a supporto della regolazione della qualità tecnica e della gestione della progettazione e la piattaforma decisionale per la sostituzione delle condotte.

Queste attività di formazione e di innovazione tecnologica, accompagnate da una collaborazione ormai pluridecennale con l'Università degli Studi di Udine ed attualmente anche dalle azioni dei gestori riuniti nella rete di imprese "Smart Water Management FVG", hanno portato il nostro personale a livelli tecnologici di eccellenza e a un continuo scambio di informazioni con i tecnici degli altri gestori.

Infine la piattaforma energetica a supporto delle obbligazioni di cui al D. Leg.vo 102/2014, con la quale è possibile valutare le performance delle apparecchiature elettriche presso i nostri impianti più energivori usata con professionalità e attenzione, consente notevoli risparmi energetici.

Con determina n. 9, verbale n. 102 di data 28.01.2022 è stato approvato l'aggiornamento del Modello di organizzazione gestionale ai sensi del D. Leg.vo 231/2001, nel quale sono stati introdotti aggiornamenti a diverse parti speciali e al piano Anticorruzione e Trasparenza secondo la delibera ANAC n. 1134 del 8 novembre 2017.

L'azienda, dopo aver adottato il piano di sicurezza dell'acqua nel settembre 2017 ai sensi del Decreto Ministeriale 14 giugno 2017 entrato in vigore il 2 settembre 2017, partecipa alla predisposizione del piano di sicurezza standardizzato dell'acqua potabile insieme a tutti i gestori del Friuli Venezia Giulia e con la partecipazione dell'Azienda Sanitaria Regionale e dell'Agenzia Regionale della Protezione Ambientale. Nel corso del 2020-2021 l'attività ha subito una brusca interruzione dovuta al virus COVID 19 ma si è fiduciosi che nel corso del 2023 il processo riprenda.

L'azienda mantiene il sistema certificato integrato e anche nel 2023 sarà occupata, alla presenza dei certificatori del TÜV, nel rinnovo della certificazione secondo la norma 9001/2015 (Qualità) nonché negli audit di sorveglianza per le norme 45001/2018 (Sicurezza) e 14001/2015 (Ambiente).

Nel corso del 2023 si procederà alla realizzazione dei lavori secondo il Piano degli investimenti 2020-2023 approvato a dicembre 2020 da AUSIR e revisionato a fine 2022.

Proseguono anche con collaborazioni esterne, per recuperare i rallentamenti emergenziali, le attività di rilevazione e progettazione dei piani fognari comunali e di aggiornamento del progetto generale dell'acquedotto. Sul lato fognature è oramai concluso il progetto generale delle fognature di Buttrio. Precisiamo che la conformazione del sistema fognario di Buttrio ha reso indispensabile coordinarlo con quello del bacino idrografico del rio Rivolo e in particolare con la gestione della diga a monte dell'abitato. Sono conclusi i rilievi della rete fognaria di Cividale del Friuli ed è in corso la restituzione georeferenziata della rete. Si tratta dell'ultimo comune mancante prima di passare al piano fognario comprensoriale.

Per il progetto generale dell'acquedotto sono stati definiti i contenuti in un'ottica innovativa prendendo in esame oltre alla tradizionale tematica idraulica anche quella qualitativa, la resilienza delle opere e degli impianti e la sostenibilità economica. Gli strumenti operativi e il supporto non saranno più cartacei ma digitali con l'utilizzo di programmi integrati di georeferenziazione e di modellazione. La redazione del piano è attualmente rallentata per conoscere l'evoluzione del sistema conseguente all'attuazione del progetto "Interventi finalizzati alla riduzione delle perdite nelle reti di distribuzione dell'acqua, compresa la digitalizzazione e il monitoraggio delle reti" a valere sulle risorse del PNRR – M2C4".

L'Acquedotto Poiana spa è impegnato anche per attuare opere finanziate dagli stessi comuni soci e in particolare per opere fognarie nei comuni di Manzano e San Giovanni al Natisone.

VALUTAZIONE DEI SERVIZI E INDIVIDUAZIONE DELLE CRITICITA'

L'azienda mantiene un buon livello di servizio perseguendo criteri di efficienza, economicità ed efficacia in tutti e tre i settori del ciclo idrico integrato. Oltre ai collaudati principi ispiratori dell'attività aziendale, sarà necessario porre particolare attenzione ai nuovi schemi regolatori imposti dall'Autorità e pertanto operare nelle seguenti direzioni:

1. Attivazione della regolazione della morosità nel servizio idrico integrato (REMSI);

2. Aggiornamento della Regolazione della qualità tecnica del servizio idrico integrato (RQTI);
3. Perseguimento delle attività di sviluppo atte a migliorare la qualità del servizio e la sua efficienza, efficacia ed economicità;
4. Mantenimento dell'attività di formazione e aggiornamento professionale;
5. Mantenimento ed elevazione del livello di efficienza dei sistemi gestiti mediante i sistemi di controllo e monitoraggio a disposizione dell'azienda;
6. Mantenimento del sistema certificato di gestione integrato qualità, sicurezza, ambiente;
7. Implementazione dei sistemi informatici per adeguarli alle necessità della piattaforma di controllo e verifica da parte dell'autorità preposta;
8. Utilizzo del GIS a supporto delle attività decisionali, di gestione e di progettazione aziendale;
9. Applicazione del software TABLEAU per l'analisi massiva dei dati a disposizione;
10. Aggiornamento del modello di "Water Safety Plan" (piano di sicurezza dell'acqua) ai criteri standardizzati di cui al gruppo di lavoro di tutti i gestori del Friuli Venezia Giulia;
11. Avvio di sinergie operative con CAFC spa come previste nella relazione di integrazione aziendale;
12. Realizzazione delle attività previste dal progetto "Interventi finalizzati alla riduzione delle perdite nelle reti di distribuzione dell'acqua, compresa la digitalizzazione e il monitoraggio delle reti" a valere sulle risorse del PNRR – M2C4.

Continueranno le azioni volte al progressivo adeguamento alle normative vigenti degli impianti, al contenimento dei costi energetici, al contenimento della produzione dell'acqua potabile, al risparmio idrico.

Come già evidenziato, le nuove attività imposte dall'Autorità dovranno essere supportate da altre figure professionali al fine di non provocare un inevitabile rallentamento delle attività in essere a cui si aggiungono gli impegni per la realizzazione del progetto "Interventi finalizzati alla riduzione delle perdite nelle reti di distribuzione dell'acqua, compresa la digitalizzazione e il monitoraggio delle reti" a valere sulle risorse del PNRR – M2C4.

Servizio acquedotto

Il servizio all'utenza è di buon livello su tutto il territorio.

L'aggiornamento del progetto generale dell'acquedotto è redatto alla luce delle regole sulla qualità tecnica, delle disposizioni nazionali sulla siccità, delle determinazioni del piano "Water Safety Plan" (con particolare riferimento alle interconnessioni delle reti, al sezionamento delle stesse e alla

necessità di avere impianti di produzioni ridondanti rispetto alle necessità dell'utenza), delle analisi sull'ottimizzazione del sistema, della resilienza del sistema, delle previsioni del Piano degli investimenti 2020-2023 del piano delle opere strategiche 2020-2027, del Piano nazionale Acquedotti – Master Plan FVG – interconnessione dei sistemi acquedottistici esistenti, del Piano nazionale per la ripresa e resilienza – Missione 2 – Componente C4 – Misura 4 Investimento 4.2 - “Riduzione delle perdite nelle reti di distribuzione dell’acqua, compresa la digitalizzazione e il monitoraggio delle reti”.

Resta sempre strategica l’azione di progressiva riduzione di produzione di acqua potabile da pozzo e l’aumento della captazione a gravità da sorgente. Resta tuttora in corso di attuazione la razionalizzazione del servizio pubblico antincendio che non risulta ancora completamente organico e funzionale.

Considerati i costi energetici è importante la produzione di energia rinnovabile fotovoltaica a supporto degli impianti gestiti. A tal proposito è in corso uno studio per verificare la possibilità di realizzare un impianto fotovoltaico a servizio dei pozzi di Ziracco in comune di Remanzacco. La Direzione mantiene rapporti con importanti imprese pubbliche e private per partecipare ad iniziative industriali in tal senso.

Nel 2023 (i dati sono desunti dal piano degli investimenti 2020-2023), mediante tariffa saranno: **completate** le opere di controllo della qualità dell’acqua presso le sorgenti (torbidità, clororesiduo metro, temperatura) e di miglioramento per gli accumuli e il caricamento dei quantitativi di ipoclorito di sodio presso le stazioni di disinfezione dell’acqua atte ad evitare la formazione di cloriti e clorati e il decadimento del potere ossidante del disinfettante, ed altri interventi minori di sostituzione di condotte gravemente ammalorate;

completamente progettati la sistemazione e potenziamento dell’opera di captazione della sorgente Tologu in comune di Pulfero e la sostituzione e il potenziamento della condotta distributrice tra Ippolis di Premariacco e Oleis di Manzano;

cantierate il pozzo sostitutivo presso la stazione di sollevamento di San Nicolò in comune di Manzano e le opere del Piano nazionale per la ripresa e resilienza – Missione 2 – Componente C4 – Misura 4 Investimento 4.2 - “Riduzione delle perdite nelle reti di distribuzione dell’acqua, compresa la digitalizzazione e il monitoraggio delle reti”;

in progettazione la sostituzione della rete di distribuzione dell’acquedotto per il gestore Acquedotto Poiana spa (fortemente ammalorata).

Tutti gli impianti di produzione risultano telecontrollati. E' funzionante il telecontrollo "Energy Management" sui tre impianti acquedottistici più energivori previsto dal decreto legislativo 102/2014 sull'efficienza energetica ossia: San Nicolò di Manzano, Ziracco e San Giorgio di Cividale (pozzi) ed è attivato il telecontrollo sugli impianti cloro e torbidità.

Si prevedono come ogni anno alcuni interventi minori economicamente vantaggiosi inquadrati o entro cantieri di terzi o richiesti dall'utenza.

Infine si sottolinea lo sforzo in atto per conseguire i traguardi imposti da ARERA nel contenimento delle perdite idriche. Infatti tra i 3 macro indicatori M1 - M2 - M3 previsti dalla regolazione della qualità tecnica (RQTI) per il servizio di acquedotto quello relativo alle perdite idriche M1 è quello più critico.

Servizio di fognatura

Il servizio di fognatura viene attuato con regolarità e in linea con le previsioni del piano degli investimenti 2020-2023 e del piano delle opere strategiche 2020-2027.

La regolazione della Qualità Tecnica interessa anche il servizio di fognatura e le azioni introdotte comportano nuove attività di monitoraggio e registrazione. La nuova articolazione tariffaria ha introdotto maggiori controlli da parte del gestore sulle utenze industriali. Relativamente al macro indicatore della RQTI - M4, il servizio fognatura si posiziona al punteggio massimo e non rappresenta una criticità.

Come già accennato la politica sin qui adottata di rilevazione e studio del drenaggio urbano consente di pianificare e programmare gli interventi sul territorio. Tutta la progettazione è supportata dalla modellazione matematica afflussi-deflussi della rete.

Nel corso del 2023 (i dati sono desunti dal piano degli investimenti 2020-2023) mediante tariffa saranno:

completate: la rete fognaria lungo via del Tei e via Malina a Moimacco 2° lotto;

cantierate: la realizzazione di un impianto di sollevamento fognario delle acque reflue e della relativa condotta di mandata a servizio di via 53° Fanteria brigata Umbria a Percoto in comune di Pavia di Udine, il completamento della sistemazione della condotta fognaria delle acque nere del SIFO a Moimacco e Cividale, la realizzazione del collegamento fognario del depuratore di Leproso al nuovo depuratore di Orsaria in comune di Premariacco;

completamente progettati: i lavori di sistemazione e potenziamento della cabina elettrica dell'idrovora di via Nazionale a Lovaria, la realizzazione della condotta fognaria lungo via delle Bonecche in comune di Pradamano, il collettamento delle acque reflue del depuratore di Bolzano in comune di San Giovanni al Natisone al depuratore di Manzano Capoluogo;

in progettazione: realizzazione della rete fognaria a servizio della zona industriale di Manzano 2° lotto, realizzazione del nuovo scarico nel fiume Natisone a servizio del Depuratore del capoluogo in comune di Manzano, adeguamento della tratta fognaria in via Persereano e via del Mulino a Lauzacco in Comune di Pavia di Udine.

Nel corso del 2023 si continuerà con l'aggiornamento del progetto generale delle fognature di Cividale del Friuli.

Infine sono in corso di progettazione e realizzazione alcuni interventi minori economicamente vantaggiosi inquadrati entro cantieri di terzi o richiesti da privati.

Servizio di depurazione

Per quanto riguarda la gestione degli impianti, nel triennio continuerà il programma di adeguamento degli stessi secondo quanto previsto dal piano degli investimenti 2020-2023 e del piano delle opere strategiche 2020-2027.

La regolazione della Qualità Tecnica interessa anche il servizio di depurazione e le azioni introdotte comportano nuove attività di monitoraggio e registrazione. Relativamente ai macro indicatori della RQTI – M5 e M6, il servizio depurazione si posiziona al punteggio massimo riguardo allo smaltimento dei fanghi e in posizione media relativamente alla qualità dei reflui depurati.

Nel corso del 2023 (i dati sono desunti dal piano degli investimenti 2020-2023) mediante tariffa saranno:

completati: i lavori di realizzazione del nuovo sedimentatore presso il depuratore di Cascina Rinaldi in comune di San Giovanni al Natisone;

cantierati: il potenziamento del depuratore di Merlana in comune di Trivignano Udinese, il nuovo depuratore di Ponte San Quirino a San Pietro al Natisone.

Per la depurazione sono previste ulteriori azioni di aumento della qualità depurativa con introduzione di sonde multi parametriche telecomandate nei processi depurativi e l'aumento dell'efficienza energetica attraverso miglie dei dispositivi di aerazione.

Si può dichiarare conclusa la campagna di implementazione del telecontrollo sugli impianti di depurazione se si escludono gli impianti da dismettere e quelli su cui sono in corso le progettazioni di interventi. Ad oggi sono telecontrollati 23 dei 32 impianti funzionanti.

E' attivo il telecontrollo "Energy Management" sui tre impianti di depurazione più energivori previsto dal decreto legislativo 102/2014 sulla efficienza energetica ossia: Percoto (Pavia di Udine), Cascina Rinaldi (San Giovanni al Natisone) e via degli Abeti (Cividale del Friuli) nel 2023 si prevede l'integrazione sui depuratori di Manzano, Grupignano e Lovaria.

Sono previsti i lavori di efficientamento del processo depurativo a reazione intermittente presso i depuratori di Grupignano, Via degli Abeti, Buttrio e Lovaria.

La politica perseguita dall'azienda sulla depurazione è tesa a migliorare costantemente il sistema depurativo e la qualità delle acque sversate nei corpi idrici superficiali recettori.

Tale obiettivo viene perseguito mediante la razionalizzazione del funzionamento degli impianti, l'innalzamento del livello tecnologico sugli stessi e il loro sistematico telecontrollo.

Servizio di progettazione e ricerca

L'elevato livello raggiunto dall'ufficio progettazione aziendale permette di pianificare, programmare, coordinare, progettare, dirigere e collaudare gli investimenti infrastrutturali aziendali e i servizi di progettazione, direzione lavori e coordinamento della sicurezza sui cantieri affidati dai comuni soci.

Nel 2023 continuerà l'implementazione del telecontrollo energetico volto a migliorare l'efficienza degli impianti maggiormente energivori sfruttando la nuova dotazione strumentale d'impianto standard di Acquedotto Poiana spa all'interno dei quadri elettrici.

Visto il programma degli investimenti e il notevole impegno aggiuntosi con le innovazioni apportate dalle delibere dell'Autorità, gli uffici sono supportati, ma non sostituiti, da professionalità esterne, quantomeno per gli interventi di minor rilievo strategico.

L'innovazione aziendale nel corso del 2023-2025 continuerà a svilupparsi sui processi depurativi, sulla modellazione unitaria del sistema fognatura/depuratore, sulla resilienza dei sistemi gestiti e sulla garanzia/continuità della qualità dell'acqua potabile erogata e sulla possibilità di utilizzare l'acqua potabile per la produzione di idrogeno ed ossigeno da utilizzare rispettivamente come energia pulita (idrogeno) e ossidante nelle vasche di ossidazione dei depuratori (ossigeno). A tal fine è stata redatta

una tesi di laurea presso l'Università degli Studi di Udine per valutare la fattibilità e l'economicità della soluzione.

Le collaborazioni con le università di Udine, Trieste e con altri gestori saranno strategiche in questo contesto per vincere le sfide che siamo chiamati ad affrontare.

INDIVIDUAZIONE DEGLI INTERVENTI

Gli investimenti previsti

Nel corso del 2022 è stato aggiornato il piano degli investimenti (Pdl) 2020-2023 e il piano delle opere strategiche (POS).

Acquedotto Poiana spa inoltre si trova impegnato nella progettazione e realizzazione dei sei lotti di fognatura nella zona industriale della Brava a San Giovanni al Natisone e dei quattro lotti nella zona industriale di Manzano. Questi interventi rientrano nei finanziamenti concessi dalla Regione per la riqualificazione infrastrutturale del territorio, anche finalizzata agli insediamenti produttivi attraverso la realizzazione di opere pubbliche funzionali a migliorare le condizioni insediative. Al momento risultano completamente realizzati il 1° e 6° lotto a San Giovanni al Natisone e appaltato il 1° lotto a Manzano. Gli altri lotti sono fermi alla progettazione.

I nuovi uffici aziendali

Sono stati ultimati i nuovi uffici destinati al pubblico, previsti nei corpi annessi alla sede aziendale. Attualmente si stanno acquisendo gli arredi e si prevede l'utilizzo entro il mese di maggio prossimo.

Il laboratorio di analisi Friulab srl

Nel 2023 è prevista la vendita delle quote di partecipazione nella società Friulab srl a CAFC spa per consentire allo stesso l'incorporazione per fusione della medesima società. Tale soluzione consentirà di poter effettuare gli investimenti necessari al laboratorio con riconoscimento degli stessi in tariffa.

Rapporti economico-finanziari con i comuni soci per la gestione d'esercizio

Si riportano, di seguito, gli oneri connessi all'ammortamento dei mutui pregressi dei Comuni soci, al netto di contributi a fondo perduto in conto capitale e/o in conto interessi, trasferiti al Gestore e risultanti dai piani di ammortamento in nostro possesso.

comune	onere a carico del gestore 2023	onere a carico del gestore 2024	onere a carico del gestore 2025
Cividale del Friuli	€ 24.504,72	€ 24.504,72	€ 24.504,72
Buttrio	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Corno di Rosazzo	€ 4.050,00	€ 4.050,00	€ 4.050,00
Manzano	€ 42.004,38	€ 42.004,38	€ 42.004,38
Moimacco	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Pavia di Udine	€ 146.001,58	€ 146.001,58	€ 146.001,58
Pradamano	€ 9.315,38	€ 9.315,38	€ 9.315,38
Premariacco	€ 43.231,02	€ 21.470,66	€ 21.470,66
Remanzacco	€ 131.144,28	€ 131.144,28	€ 131.144,28
San Giovanni al Natisone	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Trivignano Udinese	€ 29.029,90	€ 20.232,14	€ 20.232,14
San Pietro al Natisone	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
<i>totale</i>	€ 429.281,26	€ 398.723,14	€ 398.723,14

I costi di gestione

I costi di gestione nel prossimo triennio potrebbero subire ancora una contrazione a condizione che l'azienda riesca a conseguire i seguenti obiettivi:

- ❖ maggiore produzione di acqua a gravità;
- ❖ minori acquisti di acqua potabile da terzi;
- ❖ minori produzioni di acqua potabile per effetto della campagna di riduzione delle perdite (piano di contenimento delle perdite occulte già in essere);
- ❖ riduzione dell'acqua prodotta da pozzo;
- ❖ riduzione dei costi di smaltimento dei fanghi di supero dei depuratori;
- ❖ aumento del rendimento dei depuratori con utilizzo di nuove tecnologie;
- ❖ sinergie operative con altri gestori.

La quantificazione dell'importo del contenimento dei costi di gestione risulta di difficile calcolo e pertanto si ritiene più corretto, come in passato, rimandare tale dato a consuntivo, prevedendo i risparmi a compensazione degli aumenti di spesa di seguito elencati.

Si deve registrare alcune voci di spesa destinate ad aumentare i costi di gestione, quali:

- ❖ maggiori costi dell'energia elettrica;
- ❖ maggiori costi dei carburanti;
- ❖ maggiori costi gestionali relativi alle imposizioni della determina n. 917 di data 27 dicembre 2017 dell'ARERA (regolazione qualità tecnica);
- ❖ maggiori costi del personale per rinnovo dei contratti collettivi di lavoro, riorganizzazione dello stesso e nuove assunzioni per le attività imposte per legge;
- ❖ maggiori costi di manutenzione degli impianti per manodopera e per materiali;
- ❖ maggiori costi dei servizi esternalizzati.

Anche in questo caso non è possibile prevedere l'evoluzione nel triennio, rimandandone la registrazione a consuntivo. Possiamo dire che, in una visione prudente di bilancio, gli aumenti dei costi saranno coperti, almeno in parte, dai risparmi sopra citati.

L'organizzazione

La struttura organizzativa aziendale, per il 2023, a livello apicale manterrà la situazione attuale con la sostituzione ad interim di una posizione da parte della Direzione.

Nel corso del 2023 sarà effettuato dalla Direzione un aggiornamento del documento "Organizzazione degli uffici", revisione n. 3 al fine di valutare le risorse umane e le eventuali necessità.

Considerato il livello di qualità sempre più elevato imposto dagli enti di controllo e dalle nuove regolazioni stabilite dall'ARERA, la struttura apicale avrà bisogno di un maggiore sostegno nella gestione del flusso di dati.

Nel corso del triennio, grazie alla prevista integrazione con CAFC spa, si potranno trovare diverse collaborazioni operative che si auspica potranno garantire maggiore efficienza ed economicità, con sinergie atte a potenziare/supportare l'ufficio acquedotto, l'ufficio fognatura, l'ufficio depurazione, l'ufficio gare ed acquisti, l'ufficio contratti e informazioni.

Permane la necessità di dare copertura del turn-over del personale. La definizione degli inquadramenti e, conseguentemente, delle retribuzioni andranno ottimizzati sulla base di una migliore

distribuzione dei compiti lavorativi e dei reali impegni assunti dal personale dipendente, nel rispetto delle specifiche declaratorie e di possibili aumenti dovuti contratto lavorativo di riferimento.

Il premio di risultato previsto dall'articolo 9 del contratto collettivo nazionale dovrà essere aggiornato e sottoscritto dalle parti per il 2023 e anni successivi con l'ipotesi di allineamento a quello degli altri gestori.

L'accordo per la reperibilità del personale è stato aggiornato, approvato e sottoscritto e ha validità sino a tutto il 2024.

BILANCIO ECONOMICO PREVENTIVO 2023

Il bilancio economico preventivo che si propone per l'esercizio 2023 è stato redatto ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza nella prospettiva della continuazione dell'attività.

Per la valutazione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni del servizio idrico integrato si è tenuto conto delle modalità di contabilizzazione richieste da ARERA per la redazione dei conti annuali separati (CAS).

Valore della produzione atteso

L'Autorità Unica per i Servizi Idrici e i Rifiuti (AUSIR), con provvedimento 55/22 del 24/11/2022, ha deliberato, fra l'altro, l'aggiornamento 2022-2023 della predisposizione tariffaria MTI-3 e la sua trasmissione all'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA) per la successiva approvazione, quest'ultima a oggi non ancora avvenuta.

Il piano tariffario proposto per l'esercizio 2023 contempla:

Vincolo ai Ricavi del Gestore (VRG) pari a 8.800.750 euro;

Fondo per Nuovi Investimenti (FoNI) pari a 3.331.229 euro;

Moltiplicatore tariffario theta, da applicarsi all'articolazione tariffaria del 2019, pari a 1,129.

Fino all'approvazione dell'aggiornamento biennale delle predisposizioni tariffarie da parte dell'Autorità, Acquedotto Poiana spa applica dal 1 gennaio 2023 l'aggiornamento delle tariffe predisposto da AUSIR, salvo eventuali conguagli successivi.

ARTICOLAZIONE TARIFFARIA SERVIZIO IDRICO INTEGRATO 2023

servizio acquedotto

Tipologia d'uso	Sottotipologia	Fasce di consumo	Classi di consumo (mc/anno)	Quota variabile (euro/mc)
Uso domestico	residente pro capite standard (3 componenti)	agevolata	0-73	0.3879
		base	74-146	0.7757
		1 ^a eccedenza	oltre	1.5558
	non residente	agevolata	0-73	0.3879
		base	74-146	0.7757
		1 ^a eccedenza	oltre	1.5558
condominiale (per unità finale)	agevolata	0-73	0.3879	
	base	74-146	0.7757	
	1 ^a eccedenza	oltre	1.5558	
	industriale	base	0-146	0.7757
		1 ^a eccedenza	oltre	1.5558
	agricolo e zootecnico	agevolata	fascia unica	0.3879
	artigianale e	base	0-146	0.7757

Uso non domestico	commerciale	1^ eccedenza	oltre	1.5558
	altri usi (utenze occasionali, manifestazioni, ecc.)	1^ eccedenza	fascia unica	1.5558
	fornitura subdistributori	tariffa unica	fascia unica	0.3009
	fornitura temporanea	1^ eccedenza	fascia unica	1.5558
	idranti	1^ eccedenza	fascia unica	1.5558
	condominiale (per unità finale)	base 1^ eccedenza	0-146 oltre	0.7757 1.5558
Uso pubblico non disalimentabile	comunale	base	fascia unica	0.7757
	comunità	tariffe varie (in base alla forma giuridica/statuto)	fasce differenziate	0.3879 0.7757 1.5558
	artigianale e commerciale	tariffe varie (in base alla forma giuridica/statuto)	fasce differenziate	0.7757 1.5558
Uso pubblico disalimentabile	comunale	base	fascia unica	0.7757
	comunità	tariffe varie (in base alla forma giuridica/statuto)	fasce differenziate	0.3879 0.7757 1.5558
	artigianale e commerciale	tariffe varie (in base alla forma giuridica/statuto)	fasce differenziate	0.7757 1.5558

servizio fognatura

Fasce di consumo	Quota variabile (euro/mc)
tariffa unica	0.2355

servizio depurazione

Fasce di consumo	Quota variabile (euro/mc)
tariffa unica	0.6450

costi fissi

Tipologia	Importo (euro/anno)
quota fissa acquedotto	24.06
quota fissa fognatura	7.55
quota fissa depurazione	20.69
canone impianto antincendio	51.18

Per la stima dei ricavi del servizio idrico integrato secondo il metodo regolatorio di ARERA, si è fatto riferimento a VRG e FoNI sopra riportati con le specificazioni che seguono.

I ricavi da tariffa garantiti per il 2023 (anno a) sono dati dai corrispettivi dell'utenza, compreso subfornitore CAFC, calcolati applicando l'articolazione tariffaria del 2019 alle variabili di scala (utenze e volumi) dell'anno a-2, aggiornati con il theta 2023.

Sono riconosciuti in 8.362.376 euro, di cui:

servizio acquedotto 4.602.566 euro,

servizio fognatura 1.000.790 euro,

servizio depurazione 2.724.520 euro,

calcolati per un consumo complessivo di acqua potabile di 4.535.345 metri cubi, di cui collettata in fognatura 3.202.152 metri cubi, depurata 3.195.632 metri cubi; il volume di acque reflue industriali trattate è di 231.046 metri cubi.

Il corrispettivo per *vendita di acqua all'ingrosso* (CAFC) è di 34.500 euro per un volume erogato di 114.753 metri cubi.

Utenti serviti (dati aggiornati a marzo 2023)

A - servizio acquedotto

F/D - servizio fognatura e depurazione (acque reflue)

	utenti servizio acquedotto	utenti servizio acque reflue (F/D)	uso domestico residente		uso domestico non residente		uso condominiale		uso artigianale e commerciale		uso agricolo e zootecnico		uso pubblico non disalimentabile		uso pubblico disalimentabile	
			A	F/D	A	F/D	A	F/D	A	F/D	A	F/D	A	F/D	A	F/D
			18424/	13380/	2433	1903/	1745	1323/	2206	1452/	65	5/4	97	90	251	124
Totale	23422	18356	16302	13340	2433	1884	1745	1319	2206	1449	65	5/4	97	90	251	124
Cividale del Friuli	5134	3831/3830	3468	2641/2640	692	513	356	227	452	370	20	1	27	25	56	30
Buttrio	1600	1451	1077	1009	163	148	136	126	175	143	2	0	7	7	20	10
Corno di Rosazzo	1212	746/742	860	556/553	111	66	111	66	88	45	5	0	3	2	21	5
Manzano	2528	1804/1802	1720	1308	218	157	215	144	313	160/158	6	1	11	10	17	9
Moimacco	772	725	550	528	60	52	47	47	87	75	2	0	1	1	15	13
Pavia di Udine	2290	1941	1667	1446	208	176	187	164	168	127	4	2	7	7	20	7
Pradamano	1403	1321	1035	1004	108	105	108	104	111	91	3	0	3	3	13	6
Premariacco	1808	1362	1292	1007	172	138	124	87	159	106	6	0	6	5	19	7
Remanzacco	2592	2244	1924	1773	218	194	167	143	205	90	3	0	10	10	25	14
S. Giovanni al Nat.	2199	1444	1430	1001	171	119	202	135	339	153	0	0	10	10	14	7
Trivignano Udinese	742	678	537	506	78	73	51	45	41	32	8	0	4	4	11	7
S. Pietro al Nat.	1142	877/816	742	601/565	234	162/143	41	35/31	68	60/59	6	1/0	8	6	20	9

	uso fornitura subdistributori		uso fornitura temporanea		uso idranti		altri usi	
	A	F/D	A	F/D	A	F/D	A	F/D
	4	0	250	130/129	61	13	8	4
Cividale del Friuli	0	0	47	21	14	2	2	1
Buttrio	0	0	14	6	6	2	0	0
Corno di Rosazzo	0	0	12	6/5	1	0	0	0
Manzano	0	0	24	15	3	0	1	0
Moimacco	0	0	7	7	3	2	0	0
Pavia di Udine	1	0	22	12	5	0	1	0
Pradamano	0	0	16	7	6	1	0	0
Premariacco	0	0	23	10	6	1	1	1
Remanzacco	0	0	33	19	6	1	1	0
S. Giovanni al Nat.	0	0	24	14	7	3	2	2
Trivignano Udinese	0	0	11	10	1	1	0	0
S. Pietro al Nat.	3	0	17	3	3	0	0	0

Gli altri ricavi considerati dal metodo nel calcolo del VRG, ricavi da attività accessorie del servizio idrico integrato (Ra) e ricavi da altre attività idriche (Rb), prudenzialmente sono stati valorizzati secondo presumibile realizzazione, in quanto non suscettibili di conguaglio nell'anno a+2 come invece i ricavi tariffari.

I ricavi da attività accessorie del servizio idrico integrato (Ra) sono stimati complessivamente in 310.470 euro, così suddivisi:

prestazioni e servizi accessori (attivazione, disattivazione e riattivazione della fornitura, nuovi contratti, volture, subentri, preparazione di preventivi, sopralluoghi e verifiche, rimborso spese letture e fatturazione, morosità) 236.270 euro. Per il 2023 non si prevedono aggiornamenti del Prezziario delle prestazioni, introdotto nel secondo semestre del 2016;

pulizia e manutenzione caditoie stradali 74.200 euro (10.000 unità al prezzo unitario invariato rispetto al 2022 di 7.42 euro).

I ricavi da altre attività idriche (Rb) sono stimati complessivamente in 163.229 euro, così suddivisi:

corrispettivi case dell'acqua 72.100 euro;

compensi per lavori conto terzi per la realizzazione di infrastrutture del servizio idrico integrato (comuni Manzano e San Giovanni al Natisone) 81.129 euro;

rilascio autorizzazioni allo scarico 10.000 euro.

I ricavi per nuovi allacciamenti idrici e fognari (per l'Autorità contributi di allacciamento) sono stimati complessivamente in € 170.000. Tra i costi per servizi è inserito l'ammontare di spesa per l'appalto delle stesse opere a imprese esterne previsto in € 98.700.

Il FoNI, Fondo per Nuovi Investimenti, è trattato alla stregua di contributo in conto capitale e pertanto i ricavi delle vendite e delle prestazioni sono contabilizzati al netto di tale componente tariffaria. Alla voce "altri ricavi e proventi" è iscritta la ripresa a conto economico del FoNI coerente al piano di ammortamento dei cespiti di riferimento.

A seguire si fornisce una descrizione degli altri ricavi che contribuiscono al valore della produzione non regolati dall'Autorità.

Ricavi da regimi di perequazione e integrazione

Dal 01/01/2018 sui consumi registrati, in aggiunta alla componente tariffaria "UI1", istituita dall'Autorità nel 2013, pari a 0,004 €/mc, che alimenta un conto destinato alla compensazione delle agevolazioni tariffarie applicate nelle zone colpite da eventi sismici, si applicano le ulteriori componenti tariffarie UI2 e UI3. La componente perequativa UI2, da applicarsi a tutte le utenze del s.i.i. come maggiorazione dei corrispettivi di acquedotto, fognatura e depurazione, è destinata alla promozione della qualità tecnica ed è fissata in 0,009 €/mc. La componente perequativa UI3, da applicarsi a tutte le utenze del s.i.i. non in condizioni di disagio economico sociale, come maggiorazione del corrispettivo di acquedotto, fognatura e depurazione, alimenta un fondo per l'erogazione del bonus sociale idrico; fissata inizialmente in 0,005 €/mc, da

gennaio 2022 è stata aggiornata in 0,0179 €/mc. A decorrere dal 01/01/2020, ai sensi della deliberazione ARERA n. 580 del 27/12/2019, agli utenti dei servizi di acquedotto, fognatura e depurazione è addebitata anche la componente perequativa UI4, nella misura di 0,004 €/mc, destinata all'alimentazione e alla copertura dei costi di gestione del Fondo di garanzia delle opere idriche di cui all'art. 58 della legge 221/2015. L'entrata stimata complessivamente per le quattro componenti è di 380.000 euro, da versare periodicamente alla Cassa per i servizi energetici e ambientali.

Si segnala che a oggi siamo ancora in attesa delle disposizioni operative per il riconoscimento automatico dei bonus sociali idrici alle famiglie in stato di disagio economico.

Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni

Trattasi dei costi di diretta imputazione per le produzioni in economia, che di fatto vanno a neutralizzare i corrispondenti valori iscritti tra i Costi della produzione; in particolare costi della manodopera interna, dei materiali e dei servizi esterni impiegati nella realizzazione degli interventi e costi per il personale tecnico dedicato a progettazione, coordinamento, direzione lavori di opere acquedottistiche, fognarie e di depurazione. Si prosegue nel ricorso all'outsourcing per attività non remunerative per quantità di tempo e di mezzi richieste (es. riparazione perdite) per privilegiare l'impiego di personale interno nella realizzazione di opere e di manutenzioni straordinarie, stimate in 403.985 euro.

Altri ricavi e proventi

Sono stimati in 157.024 euro e comprendono:

rimborsi e indennizzi per 75.090 euro (di cui 72.000 euro rimborsi premi polizza perdite occulte dagli utenti assicurati);

canoni fitti attivi 9.224 euro;

corrispettivi scambio sul posto/ritiro dedicato ee fotovoltaico 27.660 euro, salvo maggiore remunerazione che il GSE potrà riconoscere in caso di differenza positiva tra prezzi minimi garantiti (PMG) e prezzo zonale orario (PO) per l'impianto di Manzano;

altri ricavi 45.050 euro.

Costi della produzione attesi

Si fornisce di seguito l'analisi dei costi operativi previsti per l'esercizio 2023.

Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci

Ammontano a euro **459.000**

e sono relativi a:

- acquisto di materiale di magazzino	153.000
- acquisto di materiale di consumo	130.500
- acquisto acqua da terzi	175.500

Il valore dell'acquisto acqua da terzi (CAFC) è stato allineato con quello registrato a consuntivo nell'anno precedente (580.000 mc).

Per servizi

Ammontano a euro **3.280.783**

e sono relativi a:

energia elettrica	987.895
manutenzioni e riparazioni	711.300
spese di allacciamento, scavi, trasporti esterne	233.700
carburanti e lubrificanti	51.000
analisi di laboratorio	121.700
spese telefoniche	57.500
assicurazioni	163.000
spese letture, elaborazione e recapito fatture s.i.i.	151.600
canoni di assistenza	62.000
servizi bancari e postali	38.000
consulenze	106.000
spese legali	47.000
servizi del personale e formazione	50.700

organi legali e societari	43.838
oneri da regimi di perequazione e integrazione	380.000
altri (singolarmente non significativi)	75.550

Il costo dell'energia elettrica è calcolato sulla base delle previsioni del Consorzio Friuli Energia del PUN (Prezzo Unico Nazionale), valore medio 2023 0.158991€/kWh, e di costi aggiuntivi stimati in 0.09 €/kWh, applicati a un consumo annuo valutato in 3.944.081 kWh.

Continua l'impegno aziendale per il contenimento/efficientamento dei costi operativi endogeni non soggetti a conguaglio tariffario, compatibilmente con le dinamiche di mercato in atto.

Per godimento di beni di terzi

Ammontano a euro **432.800**

e sono relativi a:

- rimborso mutui s.i.i. in titolarità comuni soci	429.300
- noleggi	3.500

L'importo di € 429.300 corrisponde agli oneri relativi all'ammortamento dei mutui contratti dai comuni soci per la realizzazione di opere afferenti il servizio idrico integrato, al netto di eventuali contributi, trasferiti al soggetto gestore.

Per il personale

Ammontano a euro **1.935.716**

e sono relativi a:

- salari e stipendi	1.366.454
- oneri sociali	433.584
- trattamento di fine rapporto	135.678

La voce accoglie i costi relativi alle retribuzioni lorde del personale dipendente, i contributi a carico del datore di lavoro, gli accantonamenti per TFR per la quota che maturerà nell'esercizio.

L'organico aziendale è previsto in 36 unità.

Ammortamenti e svalutazioni

Ammontano a euro **1.479.954**

e si riferiscono a:

- ammortamenti su immobilizzazioni immateriali	559.435
- ammortamenti su immobilizzazioni materiali	900.519
- svalutazione dei crediti vs clienti	20.000

Nel calcolo si è provveduto a rettificare il costo di acquisto dei beni ammortizzabili delle quote di contributi in c/impianti relativi incassati e da incassare.

Nella voce "ammortamento delle immobilizzazioni immateriali" è compreso anche l'ammortamento tecnico delle spese di manutenzione straordinaria incrementative del valore dei beni di proprietà dei comuni.

Si è provveduto a inserire alla voce una quota di fondo svalutazione dei crediti.

Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci: sono calcolate come: - rimanenze finali + rimanenze iniziali con un saldo pari a zero.

Oneri diversi di gestione

Ammontano a euro **309.700**

e si riferiscono a:

- valori bollati	20.000
- canoni di derivazione e attraversamenti	82.000
- imposte, tasse, oneri locali	62.000
- contributi e quote associative	6.900
- minusvalenze da alienazioni	2.000
- spese varie	18.500
- contributo ente di governo dell'ambito	61.100
- oneri straordinari o non ricorrenti	57.200

Si tratta prevalentemente di costi esogeni, sui quali l'azienda ha pochi margini di azione. Alcuni di essi (canoni, contributi ega/ARERA, oneri locali) sono soggetti a conguaglio tariffario. Il contributo da corrispondere all'ente di governo dell'ambito AUSIR è stato posto in linea con quello versato nel 2022.

Proventi e oneri finanziari

Il saldo ammonta a euro **49.200**

e si riferisce a:

- interessi attivi su c/c bancari, postali e vari	52.000
- interessi passivi vari	2.800

La gestione beneficia del rialzo generale dei tassi d'interesse attivi, che si riflette sia nella remunerazione delle somme depositate presso le banche, sia negli interessi moratori applicati all'utenza inadempiente nei pagamenti (tasso di riferimento BCE maggiorato del 3.5%).

Risultato dell'esercizio

Il Bilancio economico di previsione 2023 chiude con un risultato positivo di € 43.152 al netto delle imposte calcolate secondo la normativa fiscale vigente.

CONTO ECONOMICO PREVENTIVO

esercizio 2023

Valore della produzione	7.916.567	100,00%
ricavi delle vendite e delle prestazioni	6.091.353	
<i>a) ricavi servizio idrico integrato</i>	5.548.124	70,08%
ricavi da tariffa servizio acquedotto	4.602.566	
ricavi da tariffa servizio fognatura	1.000.790	
ricavi da tariffa servizio depurazione	2.724.520	
vendita di acqua all'ingrosso	34.500	
ricavi da attività accessorie del servizio idrico integrato (Ra)	310.470	
ricavi per allacciamenti idrici e fognari (contributi di allacciamento)	170.000	
conguaglio oneri passanti VRG	36.507	
scorporo componente tariffaria FoNI	-3.331.229	
<i>b) ricavi da regimi di perequazione e integrazione</i>	380.000	4,80%
<i>c) ricavi da altre attività idriche (Rb)</i>	163.229	2,06%
incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	403.985	5,10%
altri ricavi e proventi:		
- vari, di cui:	1.421.229	17,96%
ripresa contributi FoNI	1.264.205	
Costi della produzione	7.897.953	99,76%
per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	459.000	5,80%
per servizi	3.280.783	41,44%
per godimento di beni di terzi	432.800	5,47%
per il personale:		
- salari e stipendi	1.366.454	17,26%
- oneri sociali	433.584	5,48%
- trattamento di fine rapporto	135.678	1,71%
ammortamenti e svalutazioni:		
- amm.to delle immobilizzazioni immateriali	559.435	7,07%
- amm.to delle immobilizzazioni materiali	900.519	11,37%
- svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	20.000	0,25%
variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	0	
accantonamenti per rischi	0	
altri accantonamenti	0	
oneri diversi di gestione	309.700	3,91%
Differenza tra valore e costi della produzione	18.614	0,24%
Proventi finanziari	52.000	0,66%
Oneri finanziari	2.800	0,04%
Totale proventi e oneri finanziari	49.200	0,62%
Risultato prima delle imposte	67.814	0,86%
Imposte sul reddito dell'esercizio	24.662	0,31%
Utile (perdita) dell'esercizio	43.152	0,55%

PIANO PROGRAMMA 2023-2025	1
SITUAZIONE ATTUALE	1
VALUTAZIONE DEI SERVIZI E INDIVIDUAZIONE DELLE CRITICITA'	5
<i>SERVIZIO ACQUEDOTTO</i>	6
<i>SERVIZIO DI FOGNATURA</i>	8
<i>SERVIZIO DI DEPURAZIONE</i>	9
<i>SERVIZIO DI PROGETTAZIONE E RICERCA</i>	10
INDIVIDUAZIONE DEGLI INTERVENTI	11
<i>GLI INVESTIMENTI PREVISTI</i>	11
<i>I NUOVI UFFICI AZIENDALI</i>	11
<i>IL LABORATORIO DI ANALISI FRIULAB SRL</i>	11
<i>RAPPORTI ECONOMICO-FINANZIARI CON I COMUNI SOCI PER LA GESTIONE D'ESERCIZIO</i>	12
<i>I COSTI DI GESTIONE</i>	12
<i>L'ORGANIZZAZIONE</i>	13
BILANCIO ECONOMICO PREVENTIVO 2023	15
VALORE DELLA PRODUZIONE ATTESO	15
COSTI DELLA PRODUZIONE ATTESI	20
PROVENTI E ONERI FINANZIARI	23
RISULTATO DELL'ESERCIZIO	23
CONTO ECONOMICO PREVENTIVO 2023	24